

andò per vederlo et lo salutò, et lui si voltò in là fenzando parlar con altri; *imo* essendo zonti a . . . . . il gran cancellier et . . . . ., li disse da parte del Principe che saria bon l' andasse a Linz a spetarlo, perchè staria qui *solum* 8 dì, poi veria a Linz; dicendo che, venendo drio la corte era in pericolo perchè la Signoria havia rotto guerra a l'Imperador. Lui Orator li disse, .... le iniurie fatoli, et a Spira ne mai havia potuto haver audientia da questo Serenissimo, et che partendosi da la corte saria in più pericolo essendo lontan da Soa Serenità. Quali disseno diria a Soa Serenità, et poi la sera zonti a . . . . . Il Serenissimo li mandò a dir per uno secretario suo, che lo meteva in libertà di venir o far quello el volesse. Et scrive, sempre ha convenuto cavalcar meza liga drio, et dormito con zente infime, nè havia alozamento come prima soleva haver cavalcando con la corte. Scrive la dieta di Spira è risolta, che hanno contentà far il regimento imperial ancora per un anno li a Spira, che questo Seeenissimo voleva a Linz, et il duca di Saxonìa et . . . . . Ma è venuti con questo Serenissimo il marchexe di Bada, et il marchexe Caximiro ad acompagnarlo fino a Linz. Il gran scudier è partito et ha inteso è andato a Linz per . . . . .

428

*Del ditto, date ivi a dì 10.* Come questi di la dieta hanno risposto per far guerra a Italia non li voleno dar nulla; ma se li fosse rotto guerra nel contà di Tiruol fariano ogni cosa et far fanti 20 milia per difendersi; ma ben contra turchi voleno pagar 5000 fanti. Doman questo Serenissimo si parte et va a Linz o a Belz, et la dieta è disfata. Sono lettere di Spagna di 19, come Cesare manda il Vicerè su l' armata a Napoli con 8000 fanti suso, de li qual sono 4000 lanzinech erano a Perpignan, et ha inteso, ha rimesso di qui per lettere di cambio ducati 100 milia per far 15 milia lanzinech per Italia. *Tamen* lui non crede questo, perchè li lanzinech erano a Trento non sariano lassati andar in Italia a tuor soldo non li havendo a dar danari se dovesseno farli; pur si dice manderanno lanzinech in Italia per la via di Grisoni. Scrive haver scritto questo per uno maestro Franco di Verona intaiador habita con la sua fameia a Verona, qual porterà le ditte lettere come bon subdito, et li ha commesso, se per camin vedesse zente o altro, debbi di tutto referirlo al Capitano di Verona, al qual scrive debbi esaminarlo.

*Di Udene, di sier Agustin da Mulla locotenente di 15.* Come era zouto de li uno soldato vien di Hongaria qual è stato nel ditto conflitto, et

manda la sua deposition, et ha mandato uno per saper di andamenti di l' Archiduca, qual zonto di qui di quanto riporterà avisarà.

Jacomo da Segna riporta, sicome dirò di sotto.

*Di campo di Lambrà, del proveditor Pixani fo lettere date a dì 15, hore 5.* Come riceveve nostre di tredese zerea li scudi 20 milia remessi per il Re a Roma o a Venetia parli al Vizardini, et li fazi remeter, et cussi li parlerà. Scrive se li mandì danari; scriverà in Franza al secretario Rosso zerea il resto di danari etc. Manda lettere del conte Alberto Scoto di Aste. Ha hauto lettere di Cremona del proveditor Pexaro, spera haver victoria, pur scrive voria se li mandasse de li le zente francese, et lui Pixani li ha scritto saranno tarde, et fin 10 zorni non zonzeranno in campo. *Item*, ha ricevuto nostre zerea conzar col castelan di Mus; hozi è zonto Zulian Pissina al qual parlerà insieme col Vizardini, et vederà di aconzar che li Oratori nostri siano liberati. Scrive, il magnifico domino Andrea Zivran proveditor di stratoti è amalato; ha voluto licentia di andar a Bergamo et ge l' ha data, et lo lauda, et cussi si è partito; scrive, ha certa distem- 428 • peration di rene. Da Milan, il marchexe del Vasto non stà bene; l' ha mandato a pregar possi mandar a Bergamo a tuor pomì granati, et ge l' ha concesso mandì. Scrive, zerea sguizari resteranno pur in campo da 6 in 7000, et zonti li grisoni 2000 basteranno; voleno a pagarli fin a li 22 di questo ducati 10 milia 612; per tanto aricorda si mandì danari etc.

*Del conte Alberto Scoto, date in Aste a dì 10 al procurator Pixani.* Come heri zonse li. Ha sollicitato la venuta del marchese di Saluzo qual ha trovato li. Scrive, da matina si parte con le zente l' ha, ancora che l' manchi do compagnie di zente d'arme a zonzer; et alozarà a Felizian mia 8 de qui. Soa signoria è ben disposto; dice ha li fanti tutti et è ben in ordine; et haver scritto per il modo a passar Po, et aspetta risposta di questo, et andarà temporizando. *Item*, scrive, domino Batista Martingengo dete li danari portò per pagar li fanti, et il Marchexe dice, zonto in campo farà bon conto.

*In litteris Forijulii, diei 15 Septembris 1526.* 429

Jacomo Zaratino persona discreta et di bon intelletto, gionto questa sera in Udine da le parte de Ungaria, il qual mentre fosse al stipendio del ban de la Croatia si ha trovà presente al conflitto seguito li superior giorni tra lo exercito de la Maestà